

**PRESIDENTE.** Stante l'opposizione fatta alla concessione de' chiesti congedi per parte del deputato Valerio, io consulterò la Camera. . .

**MARTINET.** Personne plus que moi ne sent la nécessité de s'occuper avant tout des intérêts de la patrie; et pour mon compte, je crois avoir consacré à ce but prédominant tous les soins qu'il m'a été possible d'y apporter; mais quand des affaires de la plus haute urgence rendent la présence d'un député indispensable dans sa famille, comme c'est mon cas à moi, je ne crois pas qu'on puisse lui refuser le congé qu'il sollicite. J'insiste conséquemment sur la demande que j'ai faite, et si la Chambre ne veut pas lui donner cours, je me propose de la lui présenter demain sous une autre forme, intimement convaincu qu'elle ne pourra pas la lui refuser.

**BOTTONE.** Io proporrei alla Camera di secondare quest'oggi la proposta del signor presidente, riservandoci di andare più a rilento nell'accordare congedi per l'avvenire.

**MARTINET.** L'insistance avec laquelle quelques députés s'opposent à ce que la Chambre accorde les congés qui lui sont demandés me force, bien malgré moi, à faire connaître une circonstance qui se rattache à cette demande et que mon intention était de passer sous silence.

Cette circonstance la voici: j'ai présenté la lettre par laquelle je demandais un congé déjà avant la séance de vendredi 19 du courant. Alors M. le président de la Chambre me dit que si je n'avais rien de contraire, il n'en aurait donné connaissance à celle-ci que le lendemain. Je ne m'y opposai pas, quoique j'eusse de regret pour ce retard, parce que ce jour là la Chambre n'avait à prononcer que sur une seule demande de congé.

Le lendemain, 20, quelle ne fut pas ma surprise de ne pas entendre parler de ma demande, quand on en énonçait cinq autres qui toutes ont été accueillies sans difficulté, et parmi lesquelles je n'ai pu faire à moins que de remarquer celle de M. le président Pareto qui, la veille, avait ajourné la lecture de la mienne!

La Chambre jugerà si de telles circonstances ne sont pas de nature à la porter à m'accorder le congé réclamé que très-probabilmente elle n'eût pas refusé il y a trois jours.

**PRESIDENTE.** Io vedo che la lettera del deputato Martinet è in data del 18 di questo mese.

**LIONE.** Io son benissimo d'accordo cogli onorevoli preopinanti, che nell'attuale circostanza, in cui è già scarso il numero dei deputati presenti, si debbano accordare con molta riserva questi congedi; ma quando un deputato ha motivi urgenti che lo obbligano ad insistere assolutamente, che altrimenti si troverebbe forse nella necessità di domandare la sua dimissione, io credo che allora si possa fare l'eccezione. Proporrei quindi che si accordassero questi congedi, od almeno si diminuisse il termine chiesto. Adottando adunque la massima di non accordare congedi, io crederei che si possa fare eccezione allorquando il deputato crede di non potersene dispensare, a segno tale che sarebbe forzato di dare la sua dimissione.

**LANZA.** Il presidente ci aveva assicurato che la Camera si trovava in numero. Credo però che non vi sia necessità di negare questi congedi ai deputati che l'hanno chiesto. D'ora innanzi, qualora vi siano altre domande, se il presidente della Camera farà presente ai richiedenti che, se partissero, la Camera non sarebbe più in numero, credo che userebbero maggiori riguardi, od almeno ritarderebbero di qualche giorno per lasciar tempo a quelli che sono fuori di ritornare.

Inoltre io vorrei domandare alla Presidenza se fra i deputati assenti dalla Camera per congedo vi sia alcuno il cui

congedo sia di già scaduto; nel qual caso io pregherei la Presidenza di sollecitare questi signori deputati a ritornare immediatamente alla Camera, motivando anche questa istanza che io faccio. In tal modo penso che noi potremo passare quest'epoca veramente critica in cui molti deputati delle provincie hanno interessi vivissimi che non possono curare senza la loro presenza almeno di 15 giorni. Io credo che così facendo si rimedierebbe a tutti gli inconvenienti di cui si è discusso.

**VALERIO L.** Io mi unisco alle proposta del deputato Lione, e chiedo la divisione sulla votazione de' vari congedi che vennero chiesti.

Io, quanto alla proposta che ha fatto il mio amico il deputato Lanza, eredo che potrebbe accadere benissimo che, se si venissero a chiedere altri congedi, la Camera non fosse più in numero per deliberare, e quindi eredo che in questo momento si debba andare col massimo rigore, od altrimenti si pensi sul serio se si debba prorogare il Parlamento.

**MICHELINI G. B.** Rispondendo all'interpellanza del signor deputato Lanza, dirò che cinque o sei congedi stanno precisamente per scadere in questi giorni, di modo che si farà l'istanza affinché questi deputati si restituiscano alla Camera.

Del resto, anche tenendo conto di tutti i congedi, dei collegi vacanti, e di quei deputati che mai non vennero alla Camera, tutte queste tre categorie di deputati non formano che 40 circa, di modo che la Camera potrebbe essere sempre in numero più che sufficiente, se non fosse che quelli che sono in Torino non intervengono con quella esattezza che pur dovrebbero. Venendo ora al caso di cui si tratta, cioè dei quattro congedi domandati, l'ufficio della Presidenza ha opinato dovere ancora per questa volta aderire alla domanda, ma con diffidamento alla Camera, che il preavviso della Presidenza sarà negativo per le altre domande ulteriori, a meno che altri deputati rientrino nella Camera.

**BARBIER.** Il serait très-opportun dans cette circonstance de connaître l'époque où devra avoir lieu la convocation des différents Conseils provinciaux et divisionnaires, parce que alors il serait nécessaire d'ajourner pour quelque temps la Chambre (No! no!), vu que plusieurs députés font partie de ces Conseils. Ainsi puisque je vois ici présent M. le ministre de la justice, je le prierais de vouloir bien nous dire s'il a connaissance de l'époque de la convocation des susdits Conseils.

**ASPRONI.** Io manifesto alla Camera il dolore che provo in vedere quanti congedi i nostri deputati domandano. Provincia, divisione e supremo interesse di patria io credo riunirsi in questo sacro recinto: non abbandoniamo, neppure per un istante, il tutto, per occuparci della parte, e sacrifichiamo ogni familiare interesse alla salute ed al bene nazionale.

Io osservo con gaudio come nessuno dei Sardi chieda queste venie: eppure siamo lontani dalle case nostre, soggetti a maggiori privazioni e a perdite anche più gravi. Vi confesso che io sono scandalizzato in vedere che i deputati delle provincie continentali, coloro che sono a poca distanza della terra natia si allontanano, anzi osano proporre proroghe della Camera in questi solenni e critici momenti.

Abbandoneremo noi il campo quando suona l'ora di mostrarci prudenti sì, ma forti difensori dei diritti del popolo? (Bravo! bravo!)

**BARBIER.** Je prierais M. le ministre de la justice de vouloir bien nous dire si les Conseils divisionnaires et provinciaux seront bientôt convoqués.

**DEMARGHERITA,** ministro di grazia e giustizia. Vera-